

_Lettera_N_0966

All' avvocato Clemente Marinelli

*Torino, 15 settembre 1866

Illustrissimo Signore,

Colla lettera del 9 corrente V. S. Illust.ma inviava eziandio un modulo di quitanza variato sostanzialmente quanto era convenuto. Si accrebbe poi la meraviglia quando si andò dal Signor Prefetto di questa città e si ebbe comunicazione di non procedere al versamento se non si approvava la clausola di sostituire altri giovanetti in caso che qualcheduno degli accettati uscisse dallo stabilimento.

Credo che siasi dimenticato quanto fu stabilito per lettera, confermato in mia camera e col medesimo prefetto di questa casa.

Si stabiliva adunque che noi ci obbligavamo di tenerli anche al di là di tre anni, e di provvederli di vestiario a condizione che uscendo qualcheduno dallo stabilimento non si dovesse più nulla rimborsare. Il periodo aggiunto reca difficoltà e condurrebbe la cosa al principio delle trattative.

In queste cose noi siamo leali e sinceri: se il periodo aggiunto è condizione assoluta allora ci sia significato, e noi disporremo dei giovani come loro tornerà di maggior gradimento. Se poi non si vuole violare quanto per iscritto e verbalmente erasi convenuto si scriva altra lettera al prelodato Sig. Prefetto con cui sia autorizzato a versare il compimento della somma convenuta senza condizioni, fuori di quelle stabilite di comune accordo.

Colla dovuta stima ho l'onore di professarmi

Della S. V. Ill.ma

Devotissimo Servitore Sac. Bosco Gio.